

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 87

Anno 57

24 aprile 2026

N. 100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 APRILE 2026, N. 535

- 2 N.535/2026 - Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato per la promozione dei distretti del biologico - annualità 2026 - ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della legge regionale n. 14/2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 APRILE 2026, N. 535

Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato per la promozione dei distretti del biologico - annualità 2026 - ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della legge regionale n. 14/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 3 ottobre 2023, n. 14 recante “Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione dei distretti del biologico” che disciplina, riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione dei soggetti partecipanti ad un sistema produttivo locale, costituito da agricoltori biologici, allevatori e trasformatori biologici, cittadini, associazioni o enti locali, in distretti del biologico, al fine di incentivare sul territorio regionale la cultura del biologico e stabilire un modello di sviluppo sostenibile, conciliabile con i bisogni delle comunità presenti sul territorio regionale e non in contrasto con la tutela della biodiversità;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni e pertinenti regolamenti delegati ed esecutivi;

- la Legge 9 marzo 2022, n. 23 “Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell’acquacoltura con metodo biologico”, ed in particolare l’art. 13 rubricato “Distretti biologici”;

- il decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 663273 del 28 dicembre 2022 recante la determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell’art. 13 della legge n. 23/2022;

- la propria deliberazione 27 novembre 2023, n. 2049 “Approvazione delle disposizioni per la costituzione, il riconoscimento e il mantenimento dei Distretti del biologico ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell’art. 13 della Legge n. 23/2022” come modificata ed integrata con deliberazioni n. 283 del 20 febbraio 2024 e n. 126 del 2 febbraio 2026;

Richiamato in particolare l’art. 7 della suddetta L.R. n. 14/2023, la quale dispone che la Regione istituisca un Fondo per la promozione dei distretti del biologico destinato alla realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione dei distretti del biologico tra le quali:

- a) analisi, studi e ricerche di mercato e di settore;
- b) azioni divulgative, informative e di educazione alimentare;
- c) organizzazione o partecipazione a corsi, mostre e fiere;
- d) diffusione di linee guida e conoscenze scientifiche;
- e) pubblicazione di cataloghi e realizzazione di prodotti multimediali;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l’art. 21 “Aiuti per lo scambio di conoscenze e per azioni di informazione” e l’art. 24 “Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli”;

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2026”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria delibera n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Atteso che le risorse finanziarie destinate alla promozione dei distretti del biologico, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 14/2023, recate dal capitolo **U18437** "Contributi ad imprese per la promozione e valorizzazione dei Distretti del Biologico (Art. 7, L.R. 3 Ottobre 2023, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2251/2025, ammontano complessivamente ad euro 200.000,00;

Ritenuto, pertanto, di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato per la promozione dei distretti del biologico, annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della legge regionale n. 14/2023;

Ritenuto altresì di demandare al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che vi provvederà con propri atti, l'adozione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande e della tempistica fissata per le fasi procedurali e di eventuali modifiche alla modulistica allegata all'avviso stesso;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2022/2472:
- lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;
- la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;
 - ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;
 - il rilascio delle concessioni degli aiuti in applicazione del presente bando è condizionato all'accoglimento della comunicazione di cui sopra;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: [Distretti del biologico - Agricoltura, caccia e pesca](#) e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione dei distretti del biologico – annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della legge regionale n. 14/2023;

2) di destinare all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 200.000,00, che trova copertura nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo **U18437** "Contributi ad imprese per la promozione e valorizzazione dei Distretti del Biologico (Art. 7, L.R. 3 Ottobre 2023, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2251/2025;

3) di demandare al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, che vi provvederà con propri atti, l'adozione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande e della tempistica fissata per le fasi procedurali ed eventuali modifiche alla modulistica allegata all'avviso stesso;

4) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472;

5) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2022/2472, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;

6) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

7) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: [Distretti del biologico - Agricoltura, caccia e pesca](#) e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

8) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

9) di stabilire, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 e dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

10) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche attraverso il portale Regione Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca.

Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione dei distretti del biologico – annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell’art. 7 della legge regionale n. 14/2023

1. FINALITA’

La legge regionale n. 14/2023 “Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione dei distretti del biologico” ha istituito con l’art. 7 un Fondo per la promozione dei distretti del biologico e si prefigge tra l’altro di:

- migliorare e valorizzare la filiera dei prodotti biologici e le sue attività;
- promuovere e sostenere le azioni finalizzate alla valorizzazione e conservazione della biodiversità, agricola e naturale, del paesaggio e del patrimonio storico-culturale;
- sostenere e coordinare le iniziative di promozione dell'immagine del territorio e diffondere la conoscenza, i metodi e le pratiche agricole e zootecniche biologiche;
- riconoscere il ruolo strategico delle aree collinari, montane e delle Aree interne per lo sviluppo dell’agricoltura biologica, per la salvaguardia della biodiversità.

Il presente avviso pubblico definisce le modalità e i criteri per l’erogazione di aiuti ai distretti del biologico riconosciuti ai sensi della medesima Legge, in conformità al Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, per alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

2. STRUTTURA COMPETENTE

La struttura competente per la gestione del procedimento di cui al presente avviso pubblico è il Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L’indirizzo di posta certificata è il seguente: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E MASSIMALI DI CONTRIBUTO

Le risorse destinate all’attivazione del regime di aiuto ammontano ad euro 200.000,00 e sono stanziare sul capitolo U18437 “Contributi ad imprese per la promozione e valorizzazione dei Distretti del Biologico (Art. 7, L.R. 3 Ottobre 2023, n. 14)” del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026.

L’aiuto è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022 /2472, articoli 21 e 24.

L’intensità dell’aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili. Gli interventi devono essere articolati sulla base di un progetto di attività da attuare nell’annualità 2026.

Ciascun Distretto può presentare un solo progetto. È fissata in euro 50.000,00 la dimensione massima di spesa per singolo progetto.

Qualora le risorse disponibili fossero inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dell'intensità dell'aiuto su tutti i progetti ammessi ad aiuto, mantenendo invariata l'entità del progetto.

L'aiuto concesso ai sensi del presente avviso non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali, a qualsiasi titolo disposti.

4. BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono presentare domanda di aiuto i Distretti biologici in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere riconosciuti come distretto del biologico, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2049/2023 e successive modifiche e integrazioni o già riconosciuti dalle normative regionali alla data dell'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 663273 del 28/12/2022 (di seguito MASAF) ed in attesa di adeguamento entro il 2027;
- b) essere iscritti nel Registro Nazionale dei distretti biologici tenuto presso il MASAF, ai sensi dell'art. 10 del sopracitato decreto;
- c) essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- d) essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, qualora previsto dalla legge, con posizione attiva;
- e) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- f) avere una posizione previdenziale regolare, che sarà verificata in sede di istruttoria della domanda di aiuto, di concessione e di liquidazione. La non regolarità della posizione del richiedente costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione, fatti salvi eventuali errori da parte di INPS;
- g) non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- h) non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Sono beneficiari finali delle attività finanziate dal presente Avviso le piccole e medie imprese attive nel settore agricolo biologico (anche in conversione) che soddisfano i requisiti di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472.

I beneficiari finali delle attività finanziate dovranno avere attivo e validato il fascicolo delle aziende agricole ed aver correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso.

I beneficiari finali delle attività finanziate possono essere:

- imprese agricole che operano nella produzione agricola primaria;
- imprese agricole che operano nella trasformazione di prodotti agricoli;
- imprese agricole che operano nella commercializzazione di prodotti agricoli.

5. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI

Le spese sono ammissibili se sostenute per la realizzazione del progetto e se rientrano nell'ambito di quanto previsto dagli articoli 21 e 24 del Regolamento (UE) 2022/2472.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre 2026.

L'adesione al distretto biologico non costituisce una condizione per partecipare alle attività finanziate; le attività sono accessibili a tutte le PMI, attive nel settore agricolo, dell'area del distretto richiedente l'aiuto.

Tipologie di attività previste:

A) Scambio di conoscenze e azioni di informazione (art. 21 del Regolamento (UE) n. 2022/2472)
--

Gli aiuti sono destinati ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, ad azioni di informazione in materia di agricoltura biologica.

Le iniziative devono perseguire uno o più finalità previste al comma 5 dell'art. 13 della Legge n. 23/2022:

- a) promuovere la conversione alla produzione biologica e incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli, nonché garantire la tutela degli ecosistemi, sostenendo la progettazione e l'innovazione al servizio di un'economia circolare;
- b) stimolare e favorire l'approccio territoriale alla conversione e al mantenimento della produzione biologica, anche al di fuori dei confini amministrativi, promuovendo la coesione e la partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo attento alla conservazione delle risorse, impiegando le stesse nei processi produttivi in modo da salvaguardare l'ambiente, la salute e le diversità locali;
- c) semplificare, per i produttori biologici operanti nel distretto, l'applicazione delle norme di certificazione biologica e delle norme di certificazione ambientale e territoriale previste dalla normativa vigente;
- d) favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici;
- e) promuovere e sostenere le attività multifunzionali collegate alla produzione biologica, quali la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, la vendita

diretta di prodotti biologici, l'attività agrituristica e di pescaturismo, il turismo rurale, l'agricoltura sociale, le azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione della biodiversità agricola e naturale, nonché la riduzione dell'uso della plastica;

f) promuovere una maggiore diffusione e valorizzazione a livello locale dei prodotti biologici;

g) promuovere e realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende e la diffusione delle pratiche innovative.

Attività ammissibili:

- azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, come: corsi di formazione, seminari e coaching;
- spese per azioni di informazione.

Voci di spesa ammissibili:

- costi per l'organizzazione e tutoraggio;
- compensi per docenze nell'attività di trasferimento di conoscenze e d'informazione;
- spese per l'affitto di sale, inviti, ecc.;
- materiale di consumo per la didattica e per le esercitazioni.

I prestatori dei servizi di scambio di conoscenze e di informazione devono essere organismi accreditati all'erogazione di formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi della normativa regionale in vigore. L'accreditamento è considerato elemento sufficiente a dimostrare la necessaria competenza e disponibilità di personale qualificato e regolarmente formato.

Per l'individuazione e la quantificazione delle voci di spesa ammissibili riferite a corsi di formazione e coaching si fa riferimento alle Unità di costo standard redatte dalla Rete Rurale Nazionale consultabili al link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25399> nel documento "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSQ) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027", aggiornamento marzo 2024, ed in particolare quelli indicati nelle tabelle al paragrafo 3 di seguito riportate:

Tabella 1 - Costi unitari per gli interventi di formazione

Costi unitari	
Corsi di formazione collettiva in presenza (durata breve)	23,10 €/ora/allievo
Corsi di formazione collettiva in presenza (durata media)	20,90 €/ora/allievo
Corsi di formazione collettiva in presenza (durata lunga)	18,40 €/ora/allievo
Corsi di formazione collettiva a distanza	298,00 €/ora
Interventi di coaching (presso la sede del destinatario)	62,00 €/ora
Interventi di coaching (presso la sede dell'Ente o a distanza)	56,00 €/ora

Tabella 2 - Caratteristiche standard dei corsi di formazione collettiva in presenza

N° partecipanti	Min 8 - Max 25
Durata corso breve	Min 8 ore - Max 20 ore
Durata corso medio	Min 21 ore - Max 60 ore
Durata corso lungo	Oltre 60 ore
Categorie di spesa considerate	<i>Spese per attività di progettazione</i>
	<i>Spese di coordinamento</i>
	<i>Spese di realizzazione:</i> - spese per docenze e tutoraggio - spese di trasferta di docenti e tutor - noleggio e quota di ammortamento di equipaggiamenti attrezzature per la didattica, comprese - acquisto di materiale di consumo per la didattica e le esercitazioni - affitto e noleggio di aule e strutture didattiche - spese per visite ed esercitazioni, viaggio, soggiorno - spese di promozione e pubblicizzazione del corso
	<i>Spese generali:</i> - costi indiretti, ivi compresi per il personale amministrativo e ausiliario - coperture assicurative - spese bancarie e notarili - affitto e utenze sede, ecc.

Tabella 3 - Caratteristiche standard dei corsi di formazione collettiva a distanza

N° partecipanti	Min 8 - Max 25
Durata corso	Min 8 ore
	<i>Spese per attività di progettazione</i>
	<i>Spese di coordinamento</i>

Categorie di spesa considerate	<i>Spese di realizzazione:</i> - spese per docenze e tutoraggio - noleggio e quota di ammortamento di equipaggiamenti attrezzature per la didattica - noleggio quota di ammortamento di piattaforme per l'erogazione della formazione - affitto e noleggio di aule e strutture didattiche - spese di promozione e pubblicizzazione del corso
	<i>Spese generali:</i> - costi indiretti, ivi compresi per il personale amministrativo e ausiliario - coperture assicurative - spese bancarie e notarili - affitto e utenze sede, ecc.

Gli aiuti sono accessibili a tutte le PMI agricole biologiche o in conversione.

Le azioni realizzate devono essere coerenti con la descrizione dei sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (Agricultural Knowledge and Innovation Systems — AKIS) contenuta nel piano strategico della PAC.

B) Attività di promozione (art. 24 del Regolamento (UE) n. 2022/2472)

Gli aiuti sono destinati al finanziamento di misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici.

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- 1) spese per organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni anche collettive (ad es. mostre mercato occasionali), quali:
 - spese di iscrizione a fiere, concorsi, esposizioni, mostre;
 - spese per pubblicazioni, anche su siti web, che annunciano l'evento;
 - affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
- 2) spese per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli biologici, quali:
 - spese per pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, che intendono presentare informazioni sui produttori dell'area del Distretto o sul prodotto agricolo biologico, purché le informazioni siano neutre e tutti i produttori biologici interessati abbiano le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni.

È riconosciuto il costo per il coordinamento delle attività programmate nel limite del 15% della spesa massima ammissibile.

Le attività potranno interessare sia il mercato nazionale che i mercati degli altri stati membri dell'Unione Europea.

Le azioni ammissibili:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Gli aiuti sono accessibili a tutte le PMI agricole biologiche o in conversione.

6. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Le spese sono ammissibili se:

- a) non siano ancora state avviate alla data di presentazione della domanda di aiuto; a tal fine sarà presa a riferimento la data dei contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.;
- b) siano sostenute per la realizzazione di un'operazione che rientri nell'ambito di quanto previsto dagli articoli 21 e 24 del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
- c) i pagamenti sono eseguiti esclusivamente tramite bonifico bancario o Riba;
- d) risultano da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo e il riferimento al Progetto ammesso all'agevolazione con relativo CUP o dicitura: "art. 7 L.R. 14/2023 intervento 2026".

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di imprese i cui rappresentanti legali, amministratori unici, membri del Consiglio di amministrazione, soci abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto beneficiario, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- a) promozione e pubblicità riferite a marchi commerciali;
- b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;

- c) acquisto di materiali di consumo, anche “usa e getta” (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli, oggettistica varia), di gadget e omaggi;
- d) compensi per prestazioni rese da soggetti che rivestono cariche istituzionali nel Distretto richiedente (presidenti, direttori, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo);
- e) soggiorno e vitto;
- f) acquisto di prodotti alimentari, anche se oggetto delle iniziative ammesse ad aiuto;
- g) cene di gala o rappresentanza e iniziative analoghe;
- h) realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- i) spedizioni;
- j) taxi;
- k) spese correnti (cancelleria, utenze, ecc.);
- l) ufficio stampa, salvo se dedicato alle azioni di comunicazione riferite a eventi e iniziative rendicontabili tra le attività e spese ammissibili;
- m) commissioni d’agenzia (diritti d’agenzia).

Non sono altresì ammesse spese:

- n) documentate con auto-fatturazione;
- o) pagate con modalità diverse dal Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Non sono comunque ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di aiuto è soggetta all’imposta di bollo secondo la normativa vigente, deve essere redatta sulla base della modulistica allegata al presente avviso (**modello 1**), deve essere presentata via PEC all’indirizzo indicato al paragrafo 2 e deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Distretto del biologico (o suo/a delegato/a) o con firma autografa corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande possono essere presentate a partire dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del 15/05/2026, pena l’inammissibilità.

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati:

- a) Atto costitutivo e Statuto del Distretto, **qualora sia variati** successivamente al riconoscimento;
- b) descrizione e dettaglio finanziario del Progetto (**modello 2A e 2B**);
- c) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- d) per ciascuna spesa relativa alla fornitura di beni/servizi, esclusa l'attività di coordinamento, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili.
I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di emissione e periodo di validità, gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e **non prevedere importi "a corpo"**. In sede istruttoria si procederà alla verifica della reale autonomia tra i fornitori interpellati, a salvaguardia della effettiva concorrenza;
- e) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa, con l'indicazione di quello prescelto. Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità. Per i beni e i servizi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, come ad esempio nel caso di concessionari esclusivi per la partecipazione a fiere, è necessario attestare i motivi di unicità del preventivo proposto;
- f) copia della delibera dell'organo statutario competente, di approvazione del progetto e di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del Distretto, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", redatta sull'apposito **modello 6**.

Non sono ammesse domande consegnate a mano o tramite servizio postale.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELL'AUTO

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto ai fini dell'ammissibilità sono effettuati dal Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera.

L'istruttoria, che si dovrà concludere entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, è finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto;
- la completezza delle informazioni e della documentazione prevista dal presente avviso; a tale riguardo, il responsabile del procedimento può richiedere chiarimenti e integrazioni ritenuti necessari ai fini istruttori che dovranno essere forniti entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta, con sospensione dei termini del procedimento;
- il possesso da parte del Distretto richiedente dei requisiti di ammissibilità previsti al precedente paragrafo 4;
- l'ammissibilità delle attività proposte e la finanziabilità della domanda;
- la regolarità della posizione contributiva del soggetto che presenta la domanda, tramite acquisizione del DURC ON LINE, e la verifica del rispetto delle condizioni

- stabilite dai contratti nazionali e territoriali di lavoro, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/2021;
- l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia".

A conclusione dell'attività istruttoria viene redatto apposito verbale.

Nel caso in cui, le risorse finanziarie non siano sufficienti a coprire per intero le spese complessivamente ammesse, verrà determinata l'intensità dell'aiuto concedibile sulla base del rapporto tra la somma destinata all'intervento e l'ammontare complessivo della spesa ammissibile conformemente a quanto stabilito al paragrafo 3.

La percentuale di aiuto concedibile verrà comunicata tramite PEC ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse a realizzare ugualmente le attività preventivate, tramite PEC entro e non oltre 10 giorni dalla notifica.

A tale riguardo l'intensità dell'aiuto e il conseguente contributo potranno essere rideterminati in aumento rispetto a quanto comunicato ai potenziali beneficiari qualora siano pervenute rinunce da parte di alcuni Distretti.

Il Dirigente del Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvederà, con proprio atto, all'approvazione delle domande ammesse ed alla concessione degli aiuti spettanti e procederà contestualmente all'impegno di spesa sul bilancio regionale. Qualora vengano richieste integrazioni, detto termine resta sospeso.

Nel provvedimento di concessione sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del Procedimento avrà previamente effettuato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'atto di concessione sarà indicato inoltre il codice CUP attribuito a ciascun beneficiario.

10. EROGAZIONE ANTICIPO

Potrà essere richiesto un anticipo pari a non oltre l'80% del contributo spettante entro il 15 ottobre 2026.

Il pagamento è subordinato alla presentazione della domanda di anticipo (**modello 8**) corredata da apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo stesso. Tale fidejussione deve essere redatta secondo lo schema di cui al **modello 9** e dovrà essere valida fino allo svincolo successivo alla liquidazione del saldo. Deve essere presentata, inoltre, la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES (**modello 7**), che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo.

11. DOMANDA DI PAGAMENTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione dell'aiuto è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento redatta secondo il **modello 3**.

La domanda di pagamento deve essere presentata via PEC all'indirizzo indicato al paragrafo 2 e deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Distretto del biologico (o suo/a delegato/a) o con firma autografa corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande devono essere presentate entro il termine perentorio del **15/02/2027**.

La domanda presentata oltre i termini indicati è inammissibile.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica dettagliata sulle attività svolte;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del Distretto, contenente l'elenco delle imprese del settore agricolo biologico (anche in conversione) beneficiarie finali delle attività A) e B) finanziate, con indicazione della dimensione aziendale (PMI) (**modello 4**);
- c) rendiconto analitico delle spese sostenute (**modello 5**);
- d) per ogni singola voce di spesa, incluse quelle determinate in base all'UCS (attività A), **originali in formato XML** delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 5 "Attività e spese ammissibili". Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute prima dell'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura "art. 7 L.R. 14/2023 intervento 2026". Le fatture che non riportano il CUP o la suddetta dicitura, o che non sono state regolarizzate, secondo le modalità ammesse dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione con circolare del 10/12/2025 Prot. 563301, non saranno ammissibili a contributo;
- e) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba) ed estratti conto con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- f) dichiarazione di un revisore o esperto contabile, circa la non detraibilità dell'IVA (nel caso in cui l'IVA non sia detraibile);
- g) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato. In caso di materiale realizzato su supporto non digitale (ad esempio poster, volantini cartacei) si dovrà inviare idonea documentazione fotografica e un campione dovrà essere conservato presso la sede del beneficiario e reso disponibile per i controlli;
- h) documentazione attestante la realizzazione delle attività ammesse a contributo (vedi paragrafo 5 "Attività e spese ammissibili"). A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

documentazione fotografica, screen-shot e URL relativi alle campagne, banner, post, dati di traffico web e report analitici dei social media, elenchi e registri di partecipazione alle attività di formazione e coaching e descrizione degli argomenti trattati;

- i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del Distretto, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", redatta sull'apposito **modello 6**;
- j) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires (**modello 7**), che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo.

L'istruttoria sulle domande di pagamento è in capo al Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera e si conclude entro 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento resta sospeso.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento vengono effettuati i seguenti controlli:

A) Controlli sui Distretti:

1. amministrativi, su tutte le domande di pagamento pervenute, e riguardano le seguenti verifiche:
 - completezza della domanda e degli allegati;
 - che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente si riferiscano all'aiuto concesso, che siano regolarmente quietanzati e riportino il CUP o dicitura equipollente;
 - regolarità della posizione contributiva del Distretto tramite DURC Online e rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro ai sensi dell'art. 5 della LR n. 15/2021;
 - insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia";
2. in loco presso la sede del beneficiario: nel caso in cui l'amministrazione lo ritenga necessario per completare l'istruttoria.

B) Controlli sui beneficiari finali delle attività finanziate:

Sui beneficiari finali viene verificato che abbiano attivo e validato il fascicolo aziendale ed abbiano correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso, inerente la dichiarazione della dimensione dell'azienda (PMI). A tal fine verrà estratto un campione pari ad almeno il 5%.

La verifica è effettuata tramite le informazioni desumibili dalla Banca dati del Registro delle Imprese e, per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere e depositare il bilancio civilistico, tramite dichiarazione annuale IVA. A tal fine le imprese estratte per il controllo a campione dovranno produrre l'ultima dichiarazione IVA annuale, entro 10 giorni dalla richiesta.

Qualora dai controlli sopra esposti emerga che uno o più beneficiari finali delle attività finanziate non abbiano il fascicolo validato o non rientrino nella categoria della PMI, si procederà alla riduzione della spesa ammissibile ad aiuto per la parte inerente il/i servizio/i ricevuti da tali beneficiari.

In caso di spese non ammissibili, il Responsabile del procedimento effettua, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Saranno inoltre effettuati i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

L'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzato in un apposito verbale.

Al termine dell'attività istruttoria, il Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera assume gli atti di liquidazione del contributo spettante.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi qualora:

- a) non mantenga il riconoscimento come Distretto biologico fino alla liquidazione del progetto;
- b) abbia fornito indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) non presenti la domanda di pagamento nei termini o non la presenti affatto;
- d) comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Nel caso in cui la revoca intervenga successivamente alla liquidazione del contributo si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 15/2021.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

Responsabile del procedimento è il dott. Nicola Benatti, Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

MODELLO 1
DOMANDA D'AIUTO
FAC-SIMILE

Spazio per la marca da bollo
 (contrassegno telematico)
 da 16 euro, con data uguale
 o antecedente a quella
 apposta sulla domanda.

ALLA C.A. DI:
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
 SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E
 SINERGIE DI FILIERA
 PEC: AGRAPA@POSTACERT.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT

Oggetto: Domanda di aiuto a valere su "Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione dei distretti del biologico – annualità 2026 - ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023". Deliberazione della Giunta regionale n. _____.

Il/La sottoscritto/a Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ il ___/___/___

residente a _____

indirizzo _____ n. _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di rappresentante legale del **DISTRETTO DEL BIOLOGICO:**

denominato _____

Natura giuridica _____

con sede legale _____

codice fiscale / partita IVA _____

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

numero di tel./cell. _____

referente da contattare (nome, cognome, telefono, e-mail) _____

CHIEDE

ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. _____ " **Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione dei distretti del biologico – annualità 2026 - ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023**" l'accesso alle agevolazioni per la realizzazione del Progetto avente per titolo dal costo complessivo previsto di euro..... .

e a tal fine

DICHIARA

Consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che il soggetto proponente è (selezionare una delle seguenti opzioni):

a) Distretto del biologico, riconosciuto ai sensi della L.R. n.14/2023 e dell'art. 13 della Legge n.23/2022 e che rispetta i requisiti previsti dalla deliberazione di giunta regionale n. 2049/2023 e ss.mm.ii.;

b) Distretto del cibo, riconosciuto per la tipologia "biodistretto" ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 228/2001 e della DGR 1816/2019 e tenuto ad adeguarsi ai requisiti stabiliti dal decreto ministeriale 28 dicembre 2022, n. 663273 e dalla deliberazione di giunta regionale n. 2049 del 27/11/2023 e ss.mm.ii. entro il 31 dicembre 2027;

- che è iscritto nel Registro Nazionale dei distretti biologici tenuto presso il MASAF ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 28 dicembre 2022, n. 663273;

- di non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

DICHIARA INOLTRE, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., che il Distretto:

- è iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale 17/2003, con posizione debitamente validata;

- è iscritto al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, qualora previsto dalla legge, con posizione attiva;

- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;

- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;

- è attivo e non ha in corso procedure fallimentari o assimilabili;

- non è soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

- non ha ancora avviato le attività oggetto del presente finanziamento alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;

- che il regime IVA applicato è il seguente _____

e che gli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese sono:

indetraibili

detraibili

- che, ad integrazione della presente domanda di aiuto, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico (**marca da bollo**) sulla presente domanda, trattenuta in originale presso il mittente ed a disposizione degli organi di controllo. La marca da bollo di euro 16,00 applicata alla domanda in originale ha IDENTIFICATIVO: n. _____ e data ___/___/____;

DICHIARA INOLTRE

- Di assumere il ruolo di referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna circa l'esecuzione del Progetto, nonché la rappresentanza esclusiva per tutti i rapporti con la Regione Emilia-Romagna medesima, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni;
- Di essere informato/a, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e s.m.i. relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di impegnarsi a fornire l'eventuale documentazione richiesta dalla Regione Emilia-Romagna al fine di verificare l'attendibilità delle predette dichiarazioni o ai fini istruttori;

ALLEGA

- statuto del Soggetto proponente, **qualora sia variato successivamente al riconoscimento**;
- descrizione e dettaglio finanziario del Progetto (**modello 2A e 2B**);
- copia della delibera dell'organo statutario competente di approvazione del progetto e di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo;
- copia dei preventivi e relativo prospetto di raffronto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del Distretto, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", redatta sull'apposito modello (**modello 6**);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Firma del rappresentante legale

Modello 2A

**“Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione
dei distretti del biologico – annualità 2026 - ai sensi del
Regolamento (UE) 2022/2472 e dell’art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023”**

DESCRIZIONE PROGETTO

1. Titolo progetto
2. Soggetto proponente
3. Descrizione del Progetto
3.1 Strategia del Progetto
Modalità di realizzazione degli obiettivi
3.2 Localizzazione delle attività
3.3 Descrizione dei partecipanti

3.4 Attività specifiche previste**Tipologia di attività A) Scambio di conoscenze e azioni di informazione (Art. 21 del Reg. (UE) 2022/2472)**

Descrizione delle attività programmate:

(esempio: azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, come: corsi di formazione, seminari e coaching; azioni di informazione)

Le iniziative devono perseguire uno o più fini previsti al comma 5 dell'art. 13 della Legge n. 23/2022, riportati al paragrafo 5. lettera A dell'allegato alla Delibera

Tipologia di intervento:

Titolo dell'intervento:

Obiettivi/Finalità:

Numero di partecipanti:

Durata:

Tipologia di attività B) Attività di promozione (Art. 24 del Reg. (UE) 2022/2472)

Descrizione delle attività programmate:

(esempio: organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni anche collettive; produzione di pubblicazioni)

Tipologia di intervento:

Obiettivi/Finalità:

Periodo di svolgimento:

Tipologie di spesa *(Spese di iscrizione. Pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione):*

3.5 Cronogramma principali attività	
Tipologia di attività A) (Art. 21 del Reg. (UE) 2022/2472)	
Inizio:	
Conclusione:	
Tipologia di attività B) (Art. 24 del Reg. (UE) 2022/2472)	
Inizio:	
Conclusione:	
4. Costo preventivato del Progetto¹	
Costo totale attività A) Scambio di conoscenze e azioni di informazione	€
Costo totale attività B) Attività di promozione	€
Spese di coordinamento 15% del totale attività B)	€
Costo complessivo	€

¹ Il costo del Progetto dovrà corrispondere con quanto indicato nel prospetto finanziario (Modello 2B)

Luogo e data

Firma del rappresentante legale del soggetto proponente

(MODELLO 2B							
Dettaglio finanziario del Progetto presentato dal Distretto " _____ " _____ (annualità 2026)							
Attività finanziabili	Tipologie di spesa	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (Euro)	IVA (Euro)	Costo complessivo (Euro)	
Articolo 21 Reg. (UE) 2022/2472 "Scambi di conoscenze e azioni di informazione"							
Totale attività A)							
Articolo 24 Reg. (UE) 2022/2472 "Attività di promozione"							
totale parziale attività B)							
spese coordinamento per attività B) 15%							
Totale attività B)							
Costo totale attività A) e B)							

Firma legale rappresentante del Distretto

MODELLO 3
DOMANDA DI LIQUIDAZIONE
FAC-SIMILE

(IN CARTA SEMPLICE)

ALLA C.A. DI:
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
 SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E
 SINERGIE DI FILIERA

PEC: AGRAPA@POSTACERT.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT

Oggetto: Atto concessione n. _____ del ____/____/2026 per DGR n. ____/____/2026 “Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione dei distretti del biologico – Annualità 2026 - ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell’art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023” – DOMANDA DI LIQUIDAZIONE/SALDO

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, C.F. _____ e residente a _____ in via _____ in qualità di rappresentante legale del Distretto del Biologico denominato _____ con sede legale a _____ CUA/C.F. _____, con la presente

CHIEDE

la liquidazione a saldo del contributo concesso con determinazione n. _____, del ____/____/_____, CUP n. _____, per la realizzazione del progetto attuato nell’ambito di quanto previsto dagli articoli 21 e 24 del Regolamento (UE) 2022/2472 e a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall’art. 76 del sopracitato decreto, che il Distretto _____:

(barrare la casella interessata)

- non si trova in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all’art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- è attivo e non ha in corso procedure fallimentari o assimilabili;
- che il regime IVA applicato è il seguente _____
- e che gli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese sono:
 - indetraibili
 - detraibili.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
 (firmato digitalmente)

Ed allega:

1. relazione tecnica dettagliata sulle attività svolte nell'annualità 2026 ed eventuale motivazione delle variazioni di spesa rispetto al progetto approvato;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del Distretto, contenente l'elenco delle imprese (PMI) del settore agricolo biologico (anche in conversione), dell'area del distretto, beneficiarie finali delle attività A) e B) finanziate, con indicazione della dimensione aziendale (PMI), redatta secondo il **modello 4**;
3. rendiconto delle spese sostenute, presentato nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritto dal legale rappresentante del Distretto, indicante analiticamente le spese sostenute dal Distretto, redatto secondo il **modello 5**;
4. copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
5. dichiarazione di un revisore o esperto contabile circa la non detraibilità dell'IVA (nel caso in cui l'IVA non sia detraibile);
6. originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi relativi alle attività ammesse a contributo, contenenti l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) o apposita dicitura ("art. 7 L.R. 14/2023 intervento anno 2026");
7. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba) ed estratti conto con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato;
8. per le prestazioni relative ai servizi di formazione (attività A) oltre alla documentazione contabile (fatture degli Enti di formazione accreditati e relativi pagamenti a mezzo bonifico o RIBA ed estratti conto) è necessario allegare:
 - copia dei registri delle presenze dei partecipanti ai corsi con nome, cognome, codice fiscale del partecipante e CUAA dell'impresa agricola di riferimento;
 - programma con descrizione degli argomenti trattati;
9. campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato. In caso di materiale realizzato su supporto non digitale (ad esempio poster, volantini) si dovrà allegare alla domanda idonea documentazione fotografica e un campione dovrà essere conservato presso la sede del beneficiario e reso disponibile per eventuali controlli in loco;
10. documentazione attestante la realizzazione delle attività realizzate (vedi paragrafo 5 "Attività e spese ammissibili"). A titolo esemplificativo ma non esaustivo: documentazione fotografica, screen-shot e URL relativi alle campagne, banner, post, dati di traffico web e report analitici dei social media;
11. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del Distretto, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", redatta sull'apposito **modello 6**;
12. dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires riferita all'anno di liquidazione del contributo e indicazione della modalità di pagamento, che dovrà essere redatta secondo il **modello 7**.

Dichiara infine di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, allegata alla presente domanda e altresì scaricabile dal portale tematico della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
Nato/a a _____ il ___/___/___ residente a _____
indirizzo _____ n. _____
codice fiscale _____ nella sua qualità di rappresentante legale del
DISTRETTO DEL BIOLOGICO denominato:

con sede legale _____
codice fiscale / partita IVA _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

che l'elenco delle imprese (con l'indicazione della dimensione PMI) del settore agricolo biologico, anche in conversione, dell'area del distretto, beneficiarie finali delle attività A) e B) finanziate è allegato alla presente dichiarazione.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
(firmato digitalmente)

ALLEGATI: elenchi beneficiari finali con indicate le seguenti informazioni:

- per l'**attività A** cognome, nome e codice fiscale del partecipante all'attività, ragione sociale dell'impresa agricola di riferimento, sede legale, sede operativa (se diversa dalla sede legale), CUAA e dimensione azienda (PMI);
- per l'**attività B** ragione sociale dell'impresa agricola di riferimento, sede legale, sede operativa (se diversa dalla sede legale), CUAA e dimensione azienda (PMI).

ALLEGATO AL MODELLO 4						
ELENCO PARTECIPANTI ALL'ATTIVITA' A						
	PARTECIPANTE AL CORSO/SEMINARIO/COACHING/AZIONE DI INFORMAZIONE		IMPRESA AGRICOLA DI RIFERIMENTO (BENEFICIARIA FINALE)			
	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA (SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)	CUAA	DIMENSIONE AZIENDA (PMI)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						

12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							

ALLEGATO AL MODELLO 4				
ELENCO PARTECIPANTI ALL'ATTIVITA' B (CONCORSI/FIERE/ESPOSIZIONI/PUBBLICAZIONI)				
BENEFICIARI FINALI				
	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA (SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)	CUAA	DIMENSIONE AZIENDA (PMI)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
55				

MODELLO 5
RENDICONTO SPESE SOSTENUTE
FAC-SIMILE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente a _____ in via _____ in qualità di rappresentante legale del Distretto del Biologico denominato _____ con sede legale a _____ CUA/C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, con la presente

DICHIARA

di aver sostenuto nell'ambito del Progetto _____ per l'annualità 2026 le seguenti spese:

n. identificativo voce di spesa	VOCI DI SPESA	SPESA CONCESSA			SPESA RENDICONTATA		
		Imponibile (Euro)	IVA (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Imponibile (Euro)	IVA (Euro)	Costo complessivo (Euro)
	Tipologia di spesa A) Art. 21 Reg. (UE) 2022/2472						
	Totale tipologia A)						
	Tipologia di spesa B) Art. 24 Reg. (UE) 2022/2472						
	Totale parziale tipologia B)						
	spese coordinamento 15% attività tipologia B)						
	Totale tipologia B)						
	Costo Complessivo Progetto tipologia A) e B)						

- indicare per ogni voce di spesa un elenco di tutti i documenti di spesa ad essa relativi:

<i>N. identificativo voce di spesa</i>	<i>Numero e data fattura</i>	<i>Imponibile fattura (Euro)</i>	<i>IVA fattura (Euro)</i>	<i>Totale fattura (IVA compresa) Euro</i>	<i>Importo richiesto a contributo (Euro)</i>	<i>Numero bonifico</i>	<i>Data pagamento</i>

DICHIARA INOLTRE

- tutte le spese sopra indicate sono state sostenute per la realizzazione del progetto e risultano regolarmente quietanzate;
- le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- i suddetti documenti di spesa non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
(firmato digitalmente)

MODELLO 6**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFIAZIONE****(resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, Codice fiscale _____,
nato/a _____, il _____,
residente a _____,
via _____, n° _____,
in qualità di legale rappresentante della ditta/Associazione _____,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie: _____

Unità Locali: _____

Codice Fiscale _____ P. IVA: _____

Data di costituzione: _____

e che l'Impresa/Associazione

 è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

Numero Repertorio Economico Amministrativo _____

 non è iscritta nel Registro delle Imprese**OGGETTO SOCIALE:**

--

COMPAGINE SOCIALI:

Riportare i dati di tutti i soggetti obbligati al controllo antimafia ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. N. 159/2011 (cd. Codice Antimafia) (vedasi note per la compilazione):

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 (Presidente del C.d.A., Vice Presidente, Amministratore Delegato e Consiglieri)
 N. Componenti in carica: ____

NOME E COGNOME (CARI)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE	CARICA

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti):
 N. Procuratori in carica: ____

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti):
 N. Sindaci effettivi: ____ / N. Sindaci supplenti: ____

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto):

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (ove previsto):

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che il Distretto gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non ha in corso una procedura fallimentare assimilabile e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente (*)

(titolare, legale rappresentante, procuratore)

In caso di firma autografa allegare un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.lgs. 159/2011.

Art. 85 Soggetti sottoposti alla verifica antimafia

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, (consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e contratti di rete), deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo

2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Organismo di vigilanza: l'art. 85, comma 2 bis del D.lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

In caso di consorzio o società consortili nelle quali i consorziati detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari ad almeno il 5%, questi ultimi devono produrre la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.



Modello 7

**DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE ALLE
IMPRESE**

(art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)

*Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000***Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo**

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)				CODICE	
IL/LA SOTTOSCRITTO/A					
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
LUOGO E DATA DI NASCITA					
IN QUALITÀ DI (es. amministratore unico, presidente cons. di amministrazione, titolare, ecc.):					
DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETÀ					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			COMUNE		
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
INDIRIZZO PEC					
<p>consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,</p> <p align="center">DICHIARA</p> <p>sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. n. 46 e n. 47 del DPR n. 445/2000, che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° del (Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue:</p> <p align="center">(barrare la casella corrispondente)</p>					
<input type="checkbox"/> A) SOGGETTO A RITENUTA IRPEF (SOGGETTO PASSIVO AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
<input type="checkbox"/> B) SOGGETTO A RITENUTA IRES (SOGGETTO PASSIVO AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:					
<input type="checkbox"/> L'attività oggetto del contributo, svolta dal soggetto beneficiario, non è configurabile, neppure in modo occasionale, nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86					
<input type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario è un ente non commerciale e il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente					
<input type="checkbox"/> Il contributo è corrisposto alle attività regolate dalla Legge n. 800 del 14 agosto 1967 e dal D. Lgs. n. 367 del 29 giugno 1996 e ss.mm., intese a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale					
<input type="checkbox"/> altri motivi di esenzione. È obbligatorio indicare l'esatto riferimento normativo (es: art. xxx comma y del DPR o legge n. zzz del gg/mm/aaaa):					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
C.A.
SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE
EMAIL agrapa@regione.emilia-romagna.it
PEC agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

NOTE PER LA COMPILAZIONE			
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI			
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
210	Esercizio arti e professioni	350	Enti pubblici locali dell'amm.ne statale
211	Imprese private individuali	360	Consorzi enti locali
212	Imprese private societarie	361	Agenzie locali
213	Consorzi di imprese	362	Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90)
215	Imprese agricole individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
220	Imprese cooperative	411	Aziende pubbliche di servizio alla persona
221	Consorzi di cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
222	Imprese agricole societarie	431	Società a prevalente capitale regionale
223	Imprese agricole cooperative	510	Aziende unità sanitarie locali
224	Consorzi di imprese agricole	512	Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere
601	Associazioni e istituzioni private senza fine di lucro	520	Enti ed aziende regionali
	Settore bancario	530	Altri enti pubblici locali non economici
240	Istituti di credito agrario-fondario-edilizio	531	Altri enti pubblici locali economici
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	532	Enti a struttura associativa
242	Banche interesse nazionale	603	Fondazioni di livello regionale
243	Aziende ordinarie di credito	604	Fondazioni di livello subregionale
244	Ditte bancarie	700	Consorzi di bonifica
245	Banche popolari e cooperative	800	Camere di commercio
246	Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno	801	Aziende speciali delle CCIAA
247	Altre aziende di credito		
248	Casse rurali e artigiane	750	Enti pubblici stranieri
249	Istituti di credito speciale		
	Settore pubblico sottosistema nazionale		
231	Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	Stato e altri enti dell'amm.ne centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

MODELLO 8**DOMANDA DI ANTICIPO
FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di Filiera
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 – Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Atto concessione n. _____ del ____/____/2026 per DGR n._____/2026 “Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di stato per la promozione dei distretti del biologico – annualità 2026 - ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell’art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023”. DOMANDA DI ANTICIPO

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
 Nato/a a _____ il ____/____/____ residente a _____
 indirizzo _____ n. _____
 codice fiscale _____ nella sua qualità di rappresentante legale del Distretto del Biologico denominato:

_____ con sede legale _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____
 indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CHIEDE

l'erogazione, dell'importo di Euro _____ [cifra esatta fino a due decimali], pari al% (max 80%) a titolo di anticipo del contributo concesso con la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di Filiera n. _____.

Si allega alla presente domanda di anticipo:

- **Fidejussione bancaria/assicurativa n..... del, a garanzia dell'importo dell'acconto richiesto conforme al modello 9;**
- **Dichiarazione relativa a assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione e a modalità di pagamento, conforme al modello 7.**

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

MODELLO 9**MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA**

Garanzia/polizza fideiussoria n° _____

Il presente contratto è composto dai dati presupposto della garanzia e dalle condizioni generali ed è redatto in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del / / , pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna. Eventuali difformità con lo schema di contratto approvato con la predetta Deliberazione non sono considerate valide.

Beneficiario: Regione Emilia-Romagna
 Indirizzo: Viale Aldo Moro 52 – 40127 Bologna – C.F. 80062590379

Finalità del contratto: Costituzione di una garanzia necessaria per l'erogazione di un anticipo sull'aiuto di Stato concesso con determinazione n. _____ del / / relativo alla promozione dei distretti del biologico, ai sensi della legge regionale n. 14/2023 art. 7 e della deliberazione di giunta regionale n. ___/ di approvazione dell'avviso pubblico, per il progetto (nome del progetto)
 “ _____

 _____ ”,

Contraente: Nome _____ Cognome _____
 nato/a a _____
 il _____ C.F. _____ in qualità di Rappresentante legale
 del _____
 sede legale _____
 CUAA _____ P.IVA _____
 Registro Imprese di _____ Num. REA _____

Contributo: Importo anticipo richiesto € (in cifre) _____
 (in lettere) _____

Garante/Fideiussore: Denominazione _____
 Sede Legale _____
 C.F. _____ P. IVA _____
 (e, per le banche)
 ABI _____ CAB _____
 Registro Imprese di _____ Num. REA _____

In caso di Impresa assicuratrice: specificare numero e data del provvedimento di autorizzazione, rilasciato dal Ministero competente, ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzioni ed incluso nell'elenco di cui all'art.1, lett. C) della L. 10 giugno 1982, n.348

Indicare, se diversa, la dipendenza, agenzia, filiale, ecc. che ha rilasciato la garanzia/polizza:
 _____ (e, per le banche) CAB _____

Via _____ n° _____
 CAP _____ Comune _____ PR _____
 Posta certificata PEC (*obbligatorio*) _____
 Rappresentante/i negoziante/pro-tempore/procuratore/i speciale/i agente/i:
 1) Nome/Cognome _____ C.F. _____
 nato/a a _____ il _____
 2) Nome/Cognome _____ C.F. _____
 nato/a a _____ il _____

Dichiarazioni Il garante/fideiussore dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore della Regione Emilia-Romagna dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto alla garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Emilia-Romagna in dipendenza del recupero, fino alla concorrenza della somma massima garantita, secondo la relativa normativa di riferimento e le condizioni generali del contratto;

Prestazione garantita: Importo garantito corrispondente al 100% dell'importo richiesto in anticipazione

€ _____ (in cifre) _____ (in lettere) _____

Durata: La garanzia ha durata iniziale di un anno dalla data di sottoscrizione, automaticamente prorogati di sei mesi in sei mesi per la durata massima di cinque anni dalla data di emissione, senza possibilità di revoca o disdetta, fino alla liquidazione del saldo finale del contributo concesso.

Rapporti disciplinati: Con la sottoscrizione della presente scheda sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il Fideiussore e la Regione Emilia-Romagna, così come definiti nelle: "Condizioni generali della garanzia", debitamente sottoscritte, che costituisce parte integrante del presente contratto. È esclusa dalla garanzia la disciplina concernente i rapporti tra il fideiussore ed il contraente che, se presentata, si dà per non opponibile alla Regione Emilia-Romagna.

Luogo _____ data _____

IL CONTRAENTE

Il Fideiussore
(Timbro e firma)

Parte 2 - - Condizioni generali della garanzia: segue alla garanzia n. _____**Rapporti disciplinati:****1. Disciplina generale**

Il presente contratto è disciplinato dalla normativa vigente in materia nonché dalle condizioni stabilite agli articoli seguenti.

Qualora risulti accertato il mancato adempimento degli obblighi previsti dalla predetta disciplina, la Regione Emilia-Romagna procederà all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al mancato adempimento.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce il pagamento delle somme che la Regione Emilia-Romagna richiederà al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato indicato nella scheda al punto "Prestazione garantita".

3. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare alla Regione Emilia-Romagna quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa senza ritardo, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore tramite PEC.

4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Emilia-Romagna sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla ricezione di questa, formulata con l'indicazione dei motivi per i quali si procede al recupero, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione Emilia-Romagna alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati.

Il pagamento avverrà tramite accredito su conto corrente intestato alla Regione Emilia-Romagna le cui coordinate saranno fornite all'atto della richiesta stessa di pagamento e sulla base dell'importo in essa quantificato.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del cod. civ., e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 del cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. Dal 1242 al 1247 del cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

6. Durata della garanzia

La presente garanzia ha durata così come definita nella scheda al punto "Prestazione garantita: durata". Qualora ne ricorrano le condizioni la Regione Emilia-Romagna può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore e al contraente. Al termine della durata

massima, la garanzia cessa automaticamente purché nell'ambito della validità non siano stati avviati da parte di Regione Emilia-Romagna procedimenti di recupero nei confronti del contraente, dei quali è data comunicazione anche al Fideiussore, o di escussione nei confronti del Fideiussore.

7. Forme di comunicazione al Fideiussore

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni effettuate in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata ad agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario.

8. Foro competente

In caso di controversie fra Regione Emilia-Romagna e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.

Luogo _____ data _____

IL CONTRAENTE
(firma)

Il Fideiussore
(firma)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le clausole contrassegnate con i punti: 2. *Garanzia prestata*; 4. *Modalità di pagamento*; 5. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni*; 6. *Durata della garanzia*; 8. *Foro competente*

IL CONTRAENTE
(firma)

Il Fideiussore
(firma)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023:

- a) istruttoria della domanda di aiuto e della domanda di pagamento;
- b) erogazione degli aiuti di stato eventualmente concessi;
- c) controlli derivanti dal percepimento degli aiuti di Stato;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, nell'ambito delle verifiche obbligatorie in adempimento alla normativa vigente (tra cui DURC e antimafia), potranno essere comunicati o resi accessibili alle amministrazioni pubbliche competenti.

I Suoi dati personali sono altresì oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii. e degli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

